

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1844 22/11/2016

Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI. DITTA MANTOVA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA AUSONIO N.4 - MILANO E IMPIANTO IN SERRAVALLE A PO - VIA TERZI.MODIFICHE NON SOSTANZIALI IN CORSO D'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

DECISIONE

Sono autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto di cui all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/123 del 23/05/12, avente ad oggetto *"Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili"* rilasciata alla Ditta MANTOVA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA a r.l. con sede legale in Via Ausonio n.4 a Milano e impianto sito in comune di Serravalle a Po in Via Terzi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali in corso d'esercizio all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili di cui si tratta.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Ramaschi Carlo in qualità di legale rappresentante della Ditta MANTOVA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA a r.l., ha compilato nella piattaforma regionale MUTA in data 01/10/15 - pratica FER AU *"FERA 38505"* - una richiesta di modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato, in atti provinciali prot.n.46418 del 01/10/15.

L'impianto è in esercizio e il presente provvedimento non comporta variazione della potenzialità del gruppo di cogenerazione (produzione elettrica stimata in 999 kWe elettrici/ora e potenza termica immessa di 2.446 kWt.), nessuna modifica strutturale delle opere impiantistiche, né del sistema di gestione delle acque e dei colaticci, non comporta la modifica quali-quantitativa del combustibile (biogas) e delle emissioni derivanti dal cogeneratore.

Si precisa che, successivamente all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/123 del 23/05/12, la Ditta in data 18/10/2012 ha presentato una DIA al Comune di Serravalle a Po per piccole varianti inerenti leggeri spostamenti di alcune strutture dell'impianto, con comunicazione alla Provincia di Mantova in atti provinciali prot.n.47937 del 30/10/2012.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento, considerate tali modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art.5 del D.L.vo n.28 del 03/03/11, ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo di recepimento delle modifiche proposte, con nota trasmessa via PEC e caricata nel sistema MUTA, prot.n.53218 del 11/11/15, ha avviato, ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della L.241/90 e s.m.i., il procedimento relativo alle modifiche non sostanziali all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui sopra e convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 18/11/15.

La seduta della Conferenza di Servizi del 18/11/15 si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa, al fine di completare l'analisi del progetto presentato; il verbale redatto al termine della seduta è stato trasmesso a mezzo PEC dalla Provincia di Mantova con nota prot.n.54943, prot.n.54944 e prot.n.55048 del 23/11/2015 a tutti gli Enti non partecipanti alla stessa e inserito inoltre, nel portale regionale MUTA.

La Ditta ha provveduto ad inviare a mezzo PEC, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di cui sopra, in atti

provinciali prot.n.2309 del 18/01/16, in quanto la piattaforma regionale MUTA non ha consentito il caricamento di tale documentazione.

La Provincia di Mantova con nota trasmessa via PEC prot.n.20218 del 02/05/16 a firma del Responsabile del Servizio, ha convocato la seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 13/05/2016, caricata anche sul portale regionale MUTA.

Descrizione delle modifiche non sostanziali

Le modifiche non sostanziali sono relative principalmente ad un aggiornamento del piano di alimentazione (che passa da 14.900 t/anno ad un totale di 13.295 t/anno), integrando alcune matrici e sostituendo il melasso con i sottoprodotti della lavorazione/pulitura dei cereali (fino ad un massimo di 1.400 tonnellate) e aumentando la fornitura annua della glicerina grezza di origine vegetale (da 1.095 a 1.200 tonnellate).

Tale modifica deriva principalmente dall'analisi dei seguenti aspetti tecnico-economici:

il prezzo di fornitura dei sottoprodotti della lavorazione/pulitura dei cereali (granella e spezzati di mais ad uso energetico, semola glutinata di mais, crusca e farinaccio di grano, tritello di triticale, ecc.), di facile reperimento sul mercato con diversi rapporti commerciali tra la società agricola e le industrie del settore cerealicolo (essiccatoi, stoccatore, mulini, ecc.);

l'utilizzo della glicerina grezza di origine vegetale (già autorizzata con l'Atto Dirigenziale n.21/123 del 23/05/12) in codigestione con altre biomasse, ha confermato performance produttive interessanti sia da un punto di vista energetico che biologico (stabilità del processo di digestione anaerobica); la stessa verrà gestita con le modalità di stoccaggio e di gestione già autorizzate l'Atto sopra citato.

Pertanto, con la presente modifica, l'impianto di biogas verrà alimentato dalle seguenti biomasse:

Biomassa	Tipologia	S.S.%	Quantità t/a	%
Insilato di cereali interi	coltura dedicata	33	1.100	8
Insilato di mais	coltura dedicata	35	8.500	64
Glicerina grezza	sottoprodotto di origine vegetale	83	1.200	9
Sottoprodotti lavorazione/pulitura cereali	sottoprodotto di origine vegetale	88	1.400	11
Reflui zootecnici	sottoprodotto di origine zootecnica	6	1.095	8
TOTALE			13.295	

La tabella di cui sopra, sostituisce la ricetta di alimentazione dell'impianto di biogas riportata nel Capitolo "Descrizione dell'impianto e del processo" dell'Allegato Tecnico A dell'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/123 del 23/05/12.

Durante tutte le fasi di movimentazione delle biomasse saranno adottate precauzioni al fine di evitare imbrattamenti sui piazzali e altre emissioni di carattere polverulento ed odorigeno.

Sottoprodotti della lavorazione/pulitura dei cereali

Acquistati nel corso dell'intero anno, da azienda agroindustriale specializzata nello stoccaggio/lavorazione dei cereali e produzione di mangimi ad uso zootecnico, con contratto di fornitura al fine di garantire la tracciabilità della biomassa; tali sottoprodotti, avendo un tenore di sostanza secca pari o superiore all'80%, non presentano problemi di degradazione o di produzione di percolati e il trasporto viene realizzato per mezzo di camion con rimorchio (capacità di carico circa 25 tonnellate/viaggio).

Si prevedono circa 5 consegne al mese, al fine di fornire all'impianto di biogas un sottoprodotto in base alle necessità e utilizzato al momento in maniera costante (consumo giornaliero di circa 2,50-3,00 tonnellate).

I sottoprodotti sfarinati verranno scaricati temporaneamente in una zona dedicata della trincea degli insilati, identificata con barriere stradali mobili (New Jersey con attacchi per installazione in cantieri temporanei e mobili); tale area consentirà da un lato l'ingresso e l'uscita in retromarcia del camion con rimorchio senza alcun tipo di intralcio e dall'altro lato, una gestione separata dalle altre biomasse vegetali insilate in trincea (colture dedicate).

Lo stoccaggio delle suddette biomasse palabili nell'area di scarico temporaneo sarà di breve durata (alcuni giorni) al fine di evitare polveri e dilavamento. Nel caso l'azienda fornitrice consegna prodotto allo stato sfuso, gli stessi saranno coperti con un telo di plastica impermeabile (telone in pvc); in alternativa il sottoprodotto verrà consegnato all'interno di sacconi di carta o di plastica (tipo big bag).

In base alle esigenze annuali di stoccaggio e gestione degli insilati (colture dedicate di cereali primaverili e autunno-vernini), le strutture mobili (New Jersey) potranno essere spostate sui vari fronti delle quattro trincee.

Nel corso della seduta della Conferenza del 13/05/2016, i partecipanti la stessa hanno ritenuto che, al fine di limitare la diffusione di eventuali polveri, qualora i sottoprodotti sfarinati arrivino allo stato sfuso per essere scaricati temporaneamente in una zona dedicata della trincea degli insilati, sulla stessa dovranno essere installati in modo fisso, ugelli umettanti temporizzati; analoga soluzione deve essere adottata sul dosatore di alimentazione (PASCO).

Glicerina grezza di origine vegetale

Acquistata nel corso di tutto l'anno da Ditta specializzata nella produzione di acidi grassi e glicerina, con contratto di fornitura al fine di garantire la tracciabilità della biomassa.

Lo stoccaggio e la gestione nell'impianto della glicerina (sottoprodotto di origine vegetale fluido e pompabile) avviene con le modalità già autorizzate con l'Atto Dirigenziale n.21/123 del 23/05/12; le strutture di stoccaggio e le modalità operative adottate in impianto, consentono un margine di intervento per la gestione della glicerina grezza, che viene trasportata con autocisterne aventi una capacità di carico di circa 25 mc., consegnata circa 4 volte al mese (consumo giornaliero di circa 3 tonnellate).

La modifica della ricetta di alimentazione dell'impianto, non comporta nessuna variazione dei dati tecnici stimati e riportati nell'Allegato Tecnico A dell'Atto Dirigenziale n.21/123 del 23/05/12, ad eccezione della quantità del digestato (in autorizzazione 10.376 t/anno) che passa a 8.450 t/a di cui 7.183 t/a di frazione liquida e 1.268 t/a di frazione solida.

Si riportano di seguito i valori relativi alle caratteristiche fisiche e alle rese in biogas previste con la modifica della ricetta:

Biomassa	quantità		resa biogas mc/t	prod.totale biogas mc/a	resa metano		prod.tot. metano mc/a
	t/g	t/a			%	mc/t	
Insilato cereali interi	3,01	1.100	190	209.000	52	98,80	108.680
insilato di mais	23,29	8.500	225	1.912.500	53	119,25	1.013.625
glicerina grezza	3,29	1.200	620	744.000	55	341	409.200
sottoprodotti lavorazione/ pulitura cereali	3,84	1.400	580	812.000	53	307,40	430.360
reflui zootecnici	3	1.095	16	17.520	55	8,80	9.636
TOTALE	36,42	13.295		3.695.020	53,36		1.971.501

La Ditta ha presentato la documentazione relativa:

- * alla modifica dei dati catastali dei terreni interessati dall'impianto, dalla quale si evince che, a seguito di frazionamento e accatastamento, lo stesso è ubicato ora sul Foglio 14 - mapp.137;
- * al piano del traffico veicolare dal quale si evince che il numero complessivo dei viaggi eseguiti dai mezzi di trasporto, resta sostanzialmente invariato rispetto al precedente (totale di 1.542 viaggi) con una diminuzione di 267 viaggi per l'approvvigionamento delle biomasse;
- * all'installazione di una copertura flottante sulla vasca per lo stoccaggio del digestato liquido (SULA) mediante l'utilizzo di lastre flessibili galleggianti di polietilene espanso di colore grigio, in applicazione ai disposti della Regione Lombardia; si precisa che l'altra vasca è stata già autorizzata provvista di copertura.

Il Comune di Serravalle a Po con nota prot.n.1723 del 11/05/16, trasmessa via PEC, in atti provinciali prot.n.22047 del 12/05/16, parte integrante del verbale della Conferenza dei Servizi del 13/05/16, ha rilasciato parere favorevole.

Il Comune di Sustinente con nota prot.n.2080 del 11/05/16, trasmessa via PEC, in atti provinciali prot.n.22064 del 12/05/16, parte integrante del verbale della Conferenza dei Servizi del 13/05/16, ha rilasciato parere favorevole.

La Soprintendenza Archeologia della Lombardia con nota prot.n.5313 del 05/05/16, pervenuta via PEC in atti provinciali prot.n.21044 del 05/05/16, allegata al verbale della Conferenza dei Servizi del 13/05/16, ha comunicato che *"...la valutazione degli effetti della modifica della dieta del biodigestore non rientra negli ambiti di competenza..."*.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova con nota prot.n.0004989 del 12/05/16, trasmessa via PEC, in atti provinciali prot.n.22220 del 12/05/16, allegata al verbale della Conferenza dei Servizi del 13/05/16, ha comunicato di aver rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi – prot.n.13283 del 23/11/2012.

Per quanto sopra, al termine della seduta della Conferenza dei Servizi del 13/05/16, gli Enti partecipanti alla seduta stessa, valutate le specifiche risultanze dei lavori, tenuto conto dei pronunciamenti dei soggetti partecipanti riportati nel verbale conclusivo della Conferenza, preso atto e condivisi tutti i pareri espressi dai vari Enti e Organi coinvolti nel procedimento, hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle modifiche non sostanziali all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di Serravalle a Po in Via Terzi, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12.

Con Atto Dirigenziale n.PD/1832 del 17/11/2016 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 13/05/16, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di modifiche non sostanziali all'autorizzazione rilasciata con l'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/123 del 23/05/12, alla Ditta MANTOVA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA a r.l. di Milano, per l'impianto di cui si tratta.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

Il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 330 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.L.vo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.L.vo 3 marzo 2011, n.28;
- la D.G.R. n.3298 del 18/04/12 "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER).....";
- * il provvedimento del Dirigente dell'Area Autorità Portuale, Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione P.G. n. 15303 del 31/03/2016 di attribuzione al Dott. Giampaolo Galeazzi dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN – AIA";
- acquisito il parere favorevole nella regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per le modifiche non sostanziali all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

AUTORIZZA

la Ditta MANTOVA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA a r.l. con sede legale in Via Ausonio n.4 a Milano, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., alla realizzazione delle modifiche non sostanziali in corso d'esercizio all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di Serravalle a Po in Via Terzi, autorizzato con Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/123 del 23/05/12, come dettagliate nel Capitolo sotto riportato, che integra e sostituisce alcune parti del Capitolo **"DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO"** dell'Allegato Tecnico A all'Atto sopra citato.

Descrizione delle modifiche non sostanziali

Le modifiche non sostanziali sono relative principalmente ad un aggiornamento del piano di alimentazione (che passa da 14.900 t/anno ad un totale di 13.295 t/anno), integrando alcune matrici e sostituendo il melasso con i sottoprodotti della lavorazione/pulitura dei cereali (fino ad un massimo di 1.400 tonnellate) e aumentando la fornitura annua della glicerina grezza di origine vegetale (da 1.095 a 1.200 tonnellate).

Con il presente atto, si autorizza l'alimentazione dell'impianto di biogas con le seguenti biomasse:

Biomassa	Tipologia	S.S.%	Quantità t/a	%
Insilato di cereali interi	coltura dedicata	33	1.100	8
Insilato di mais	coltura dedicata	35	8.500	64
Glicerina grezza	sottoprodotto di origine vegetale	83	1.200	9
Sottoprodotti lavorazione/pulitura cereali	sottoprodotto di origine vegetale	88	1.400	11
Reflui zootecnici	sottoprodotto di origine zootecnica	6	1.095	8
TOTALE			13.295	

La tabella di cui sopra, sostituisce la ricetta di alimentazione dell'impianto di biogas riportata nel Capitolo *"Descrizione dell'impianto e del processo"* dell'Allegato Tecnico A dell'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/123 del 23/05/12.

Durante tutte le fasi di movimentazione delle biomasse saranno adottate precauzioni al fine di evitare imbrattamenti sui piazzali e altre emissioni di carattere polverulento ed odorigeno.

Sottoprodotti della lavorazione/pulitura dei cereali

Acquistati nel corso dell'intero anno, da azienda agroindustriale specializzata nello stoccaggio/lavorazione dei cereali e produzione di mangimi ad uso zootecnico, con contratto di fornitura al fine di garantire la tracciabilità della biomassa; tali sottoprodotti, avendo un tenore di sostanza secca pari o superiore all'80%, non presentano problemi di degradazione o di produzione di percolati e il trasporto viene realizzato per mezzo di camion con rimorchio (capacità di carico circa 25 tonnellate/viaggio).

Si prevedono circa 5 consegne al mese, al fine di fornire all'impianto di biogas un sottoprodotto in base alle necessità e utilizzato al momento in maniera costante (consumo giornaliero di circa 2,50-3,00 tonnellate).

I sottoprodotti sfarinati verranno scaricati temporaneamente in una zona dedicata della trincea degli insilati, identificata con barriere stradali mobili (New Jersey con attacchi per installazione in cantieri temporanei e mobili); tale area consentirà da un lato l'ingresso e l'uscita in retromarcia del camion con rimorchio senza alcun tipo di intralcio e dall'altro lato, una gestione separata dalle altre biomasse vegetali insilate in trincea (colture dedicate).

Lo stoccaggio delle suddette biomasse palabili nell'area di scarico temporaneo sarà di breve durata (alcuni giorni) al fine di evitare polveri e dilavamento. Nel caso l'azienda fornitrice consegna prodotto allo stato sfuso, lo stesso sarà coperto con un telo di plastica impermeabile (telone in pvc); in alternativa il sottoprodotto verrà consegnato all'interno di sacconi di carta o di plastica (tipo big bag).

In base alle esigenze annuali di stoccaggio e gestione degli insilati (colture dedicate di cereali primaverili e autunno-vernini), le strutture mobili (New Jersey) potranno essere spostate sui vari fronti delle quattro trincee.

Al fine di limitare la diffusione di eventuali polveri, sulla zona dedicata della trincea dove vengono scaricati temporaneamente i sottoprodotti sfarinati allo stato sfuso, saranno installati in modo fisso, ugelli umettanti temporizzati, come pure sul dosatore di alimentazione (PASCO).

Glicerina grezza di origine vegetale

Acquistata nel corso di tutto l'anno da Ditta specializzata nella produzione di acidi grassi e glicerina, con contratto di fornitura al fine di garantire la tracciabilità della biomassa.

Lo stoccaggio e la gestione nell'impianto della glicerina (sottoprodotto di origine vegetale fluido e pompabile) avviene con le modalità già autorizzate con l'Atto Dirigenziale n.21/123 del 23/05/12; le strutture di stoccaggio e le modalità operative adottate in impianto, consentono un margine di intervento per la gestione della glicerina grezza, che viene trasportata con autocisterne aventi una capacità di carico di circa 25 mc., consegnata circa 4 volte al mese (consumo giornaliero di circa 3 tonnellate).

La presente modifica non sostanziale, non comporta nessuna variazione dei dati tecnici stimati e riportati nell'Allegato Tecnico A dell'Atto Dirigenziale n.21/123 del 23/05/12 ad eccezione della quantità del digestato (in autorizzazione 10.376 t/anno) che passa a 8.450 t/a di cui 7.183 t/a di frazione liquida e 1.268 t/a di frazione solida.

Si riportano di seguito i valori relativi alle caratteristiche fisiche e alle rese in biogas previste con la ricetta autorizzata con il presente atto:

Biomassa	quantità		resa biogas mc/t	prod.totale biogas mc/a	resa metano %	resa metano mc/t	prod.tot. metano mc/a
	t/g	t/a					
Insilato cereali interi	3,01	1.100	190	209.000	52	98,80	108.680
insilato di mais	23,29	8.500	225	1.912.500	53	119,25	1.013.625
glicerina grezza	3,29	1.200	620	744.000	55	341	409.200
sottoprodotti	3,84	1.400	580	812.000	53	307,40	430.360

lavorazione/
pulitura cereali

reflui zootecnici	3	1.095	16	17.520	55	8,80	9.636
----------------------	---	-------	----	--------	----	------	-------

TOTALE	36,42	13.295		3.695.020	53,36		1.971.501
--------	-------	--------	--	-----------	-------	--	-----------

Si prende atto che:

l'impianto, a seguito di frazionamento e accatastamento, si trova ora posizionato sui terreni identificati catastalmente al Foglio 14 - mapp.137;

relativamente alla stima del flusso del traffico, il numero complessivo dei viaggi eseguiti dai mezzi di trasporto, resta sostanzialmente invariato rispetto al precedente (totale di 1.542 viaggi) con una diminuzione di 267 viaggi per l'approvvigionamento delle biomasse.

La Ditta, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:

- * in applicazione ai disposti emanati dalla Regione Lombardia, deve provvedere all'installazione di una copertura flottante sulla vasca per lo stoccaggio del digestato liquido (SULA) mediante l'utilizzo di lastre flessibili galleggianti di polietilene espanso di colore grigio;
- * deve installare in modo fisso, sulla zona dedicata della trincea dove vengono scaricati temporaneamente i sottoprodotti sfarinati allo stato sfuso, gli ugelli umettanti temporizzati, al fine di limitare la diffusione di eventuali polveri;
- * deve installare in modo fisso sul dosatore di alimentazione (PASCO), gli ugelli umettanti, al fine di evitare l'eventuale formazione di polveri durante le operazioni di caricamento dei sottoprodotti sfarinati.

Di tali interventi deve essere data specifica comunicazione, allegando rapporto fotografico, alla Provincia di Mantova, al Comune di Serravalle a Po, all'ARPA di Mantova e all'A.T.S. Val Padana di Mantova; inoltre la Ditta, relativamente ai sottoprodotti sfarinati conferiti allo stato sfuso, dovrà trasmettere, sempre entro 30 giorni, ai soggetti di cui sopra, una planimetria con l'individuazione della zona delle trincee dove sono stati installati in modo fisso, gli ugelli umettanti temporizzati.

Per le emissioni a carattere odorigeno e in generale per gli episodi di molestia olfattiva, segnalati dal Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, la Ditta dovrà concordare con le Autorità competenti, il percorso per la soluzione del problema riscontrato (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulle materie prime o sui sistemi di gestione ambientali adottati dalla Ditta), anche conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.IX/3018 del 15/02/12.

Sono fatte salve tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/123 del 23/05/12, avente ad oggetto "*Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili...*", non modificate con il presente provvedimento.

La presente autorizzazione viene notificata alla Ditta MANTOVA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA a r.l., e trasmessa a mezzo PEC, all'A.R.P.A. di Mantova, all'A.T.S. Val Padana, al Comune di Serravalle a Po, al Comune di Sustinente, alla Società A.G.I.R.E., al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, all'E-Distribuzione

S.p.A., alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Cremona, Lodi e Mantova.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 22/11/2016

Il Dirigente dell'Area

Ing. Renzo Bonatti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni